

Un uomo, un'infanzia, un collegio

In lotta per amore

Il parere espresso è soggettivo dell'autore e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire comune morale.

Vladimiro Barberio

**UN UOMO,
UN'INFANZIA, UN COLLEGIO**

In lotta per amore

Autobiografia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Vladimiro Barberio
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questa mia autobiografia alla mia Famiglia,
ai miei figli Chiara, David, Cristhofer e Maria Cristina;
a tutti gli amici e amiche.
Una dedica particolare a Papa Francesco,
e a tutti i poveri del mondo.”*

Prefazione

Conosco Vladimiro da molti anni, ed ho avuto modo di apprezzare le sue grandi doti umanitarie, il suo slancio altruistico, la sua disponibilità ad affrontare qualunque iniziativa a favore dei disagiati.

Tante sono state le iniziative intraprese con lui, come gli interventi umanitari a favore dell'infanzia nelle Filippine, la tutela dei diritti dei lavoratori filippini ed anche iniziative a favore di filippini affetti da gravi patologie.

Ho sempre apprezzato la caparbieta di Vladimiro nell'affrontare le varie problematiche.

Non sono mancate con lui anche iniziative culturali, collaborando con me alla pubblicazione di alcuni testi, come "Le ricette della zia", mirato alla raccolta di fondi per iniziative benefiche, ed il volume "Italia-Filippine, due costituzioni, un'unica cittadinanza culturale".

Questo suo ultimo testo "Un uomo, un'infanzia, un collegio", mette in rilievo tutte le difficoltà che l'autore ha dovuto affrontare nella sua infanzia ed il suo difficile percorso di vita.

Difficoltà che una volta superate sono servite a rafforzare la sua identità, ad accendere la sua fede, ad alimentare l'amore per il prossimo, soprattutto per i più deboli come lo è stato lui.

Dott. Fabio Fanfani

Prima parte

Un uomo, un'infanzia, un collegio

Nota dell'autore

Un uomo, un'infanzia, un collegio è il breve, lucido resoconto di una vita sofferta, che ha il suo maggior pregio nel realismo delle situazioni raccontate e nella gioia di vivere che, nonostante tutto, riesce a trasmettere. Diciamo *nonostante tutto* perché nulla è stato facile per Vladimiro Barberio: partito svantaggiato, ha sempre dovuto rincorrere traguardi che per molti non sono che banali e trascurabili punti di partenza: una casa, una famiglia, un lavoro. Leggere queste pagine aiuta a non dare nulla per scontato, a non lasciarsi abbattere né intimidire.

Dalla sua infanzia travagliata e solitaria Barberio non è naturalmente uscito indenne: porta ancora le cicatrici, fisiche e morali, delle violenze subite. Tuttavia, mentre molti giovani feriti reagiscono rivoltandosi bruscamente contro la società che li ha ignorati o offesi, oppure rivolgendo contro se stessi la propria carica distruttiva, Barberio ha vinto la solitudine e l'emarginazione, imponendosi agli altri con la forza dell'altruismo. Ha cercato innanzitutto di dare, prima di pretendere, e l'ha fatto con una semplicità disarmante, che non è passata inosservata. Egli lotta soprattutto contro i soprusi e lo sfruttamento nel lavoro; dice di essersi fatto molti nemici, ma ha la coscienza tranquilla di chi "non ha niente da perdere".

Realmente privo di pregiudizi, Barberio è pronto a cogliere in tutti il lato migliore, ma anche a puntare un dito accusatore contro le ingiustizie di un sistema che non ha mai voluto subire passivamente.

Solo dopo aver conosciuto la sua storia, di cui egli scrive con accattivante schiettezza, può il lettore comprendere le poesie che chiudono il volume: sono inni alla vita, alla fratellanza, all'amore, versi che si dovrebbero cantare in coro per farsi coraggio, per non dimenticare i valori più semplici e veri.